



**trevisoservizi**<sup>®</sup>  
Società del Comune di Treviso

**PRESS REVIEW 2006**



## **la Tribuna**

09 agosto 2006

### **Ca' Sugana non liquida la parcella di 250 mila euro di Pierobon & Co Antenne, è guerra anche sull'onorario Giunta e Lega non han gradito l'importo relativo a 6 anni**

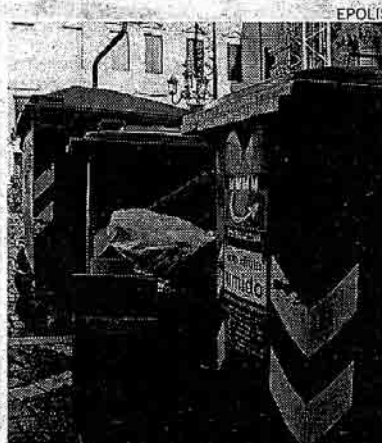
La battaglia della antenne, a Ca' Sugana, si fa più incandescente. Dopo gli scontri in casa Lega, con le bordate del senatore Piergiorgio Stiffoni all'assessore Michele Chirole (e al dirigente del settore ambiente, l'ingegner Paolo Pierobon), esplose ora la questione della «parcella» dovuta allo stesso dirigente comunale in base alla legge Merloni, per la progettazione e l'applicazione del piano antenne. A sei anni da varo del piano, Pierobon e lo staff hanno rendicontato nei mesi scorsi la loro prestazione, e la cifra non è proprio indifferente: si aggira sui 250 mila euro. Importo che ha fatto sobbalzare più di qualche big leghista e gli stessi vertici della macchina comunale. Tanto che a distanza di 4 mesi la parcella non è stata ancora liquidata. Nonostante l'approvazione del pagamento in una seduta di giunta ad aprile, sono in corso ulteriori verifiche sulla congruità dell'importo e sulle modalità di assegnazione. Mai prestazione professionale ha avuto iter più tormentato a Ca' Sugana. Il piano antenne comunale, creatura di Chirole e Pierobon, ha portato fiumi di denaro al Comune (2,5 milioni di euro l'anno per una decina di anni) anche in momenti delicatissimi per il bilancio di Ca' Sugana, quando ad esempio debiti del Comunale e «rosso» della Trevisoservizi chiedevano iniezioni istantanee per evitare collassi. Di più, il piano viene imitato da molti enti locali e ora l'Anici, con una propria società strumentale, lo esporta persino offrendo consulenza e gestione ai piccoli comuni, chiedendo il 30% dei canoni come «parcella». C'è chi ha calcolato che il comune ha risparmiato un canone di 750.000 &euro; l'anno... Ma l'onorario di Pierobon - che poi non è individuale, ma dello staff di settore, cioè con altri dipendenti e consulenti - ha suscitato un'immediata reazione, in giunta e in Lega. Sarà un caso, ma Pierobon ha anche visto «smagrito» il proprio settore, da quando il verde pubblico è passato alla controllata TrevisoServizi e assegnato ai Lavori Pubblici, riferito dall'assessore Giuseppe Basso. Ora ha solo l'ambiente e le antenne. Né è passato inosservato il durissimo attacco personale portatogli dal senatore Stiffoni, che l'ha accusato di seminare «petardi» in tutta la città». I bene informati parlano di una fitta corrispondenza interna. Il direttore generale di Ca' Sugana, Otello Paraluppi, avrebbe chiesto lumi in primis sulla legittimità stessa dell'applicazione della legge Merloni (che per valorizzare le risorse interne assegna una percentuale tra l'1 e il 2% dell'importo totale dell'opera pubblica ai professionisti dipendenti degli enti locali che ne curino progettazione e realizzazione). Forse anche sul concetto stesso di opera pubblica, riferito all'antenna. Ma alla fine almeno il nodo della legittimità era stato chiarito, se è vero che una modifica del regolamento comunale, un anno fa, aveva aperto alla liquidazione dei progettisti del piano in linea con la Merloni. Forse Ca' Sugana non si aspettava una simile cifra? Va detto che ogni anno altri dirigenti e consulenti percepiscono parcelle, sempre per la legge Merloni o per altri tipi di contratto, di importi non trascurabili. Nella documentazione presentata da Pierobon e dallo staff, dicono a Ca' Sugana, non ci sarebbero tariffe professionali di riferimento, ma un conteggio delle ore di lavoro dello staff, circa 20 dal 2000 al 2005. La cifra di 250 mila euro è poi lorda, perché va detratto il 34,5 di oneri fiscali: in sostanza Pierobon e i suoi collaboratori.

il Treviso  
22 agosto 2006

**Ambiente.** Ora la raccolta verrà potenziata

## Cassonetti traboccanti molti quartieri in difficoltà

■ Sono varie le segnalazioni arrivate negli scorsi giorni per denunciare disagi creati dai rifiuti, soprattutto quelli riguardanti la raccolta del verde in alcuni quartieri di Treviso. Un disagio reale per molti residenti. Pronta la risposta del presidente di Treviso Servizi Luca Vettor: «Può esserci stata un'intensificazione di produzione di rifiuti perché la gente è a casa, e in molti si dedicano a tagliare l'erba, che con le piogge degli scorsi giorni è cresciuta molto. La frequenza del passaggio per la raccolta è rimasta invariata, forse visto il periodo potrebbe però non essere sufficiente, può anche essere che i cassonetti si riempiano in modo superiore rispetto al normale. Comunque prenderemo provvedimenti per venire incontro alle esigenze dei cittadini». Proprio per



► **Cassonetti in centro**

questo la Treviso Servizi ha garantito che a partire da questa settimana la raccolta del verde verrà aumentata per evitare ulteriori difficoltà. «Nei prossimi giorni - conclude Vettor - cercheremo di potenziare il servizio in modo da risolvere i problemi che sono stati incontrati da alcuni cittadini». ■ L.S.

**la Tribuna**  
24 agosto 2006

**DOMENICA A SANTA BONA**

## Abbattimento per 17 platani

Domenica prossima dalle 7 del mattino fino alle 16 del pomeriggio, via Santa Bona Nuova verrà chiusa al traffico nel tratto iniziale per permettere alla Treviso Servizi di eliminare 17 alberi ad alto fusto che sorgono lungo la carreggiata.

Si tratta di 15 platani e di due piante di altra specie. La strada verrà chiusa fino a via

Zecchette. Un'apposita segnaletica stradale provvisoria guiderà gli automobilisti verso la deviazione.

«Come in altre occasioni — spiega il presidente della Treviso Servizi Luca Vettor — interveniamo la domenica di

mattina presto per causare il minimo dei disagi alla circolazione stradale. Una strategia che ha dato i suoi frutti, molto positivi».

Resta da vedere come reagiranno gli ambientalisti e i verdi della città, insieme ad alcu-

ni consiglieri dell'opposizione, che al minimo stridor di seghe elettriche alzano le barricate. E lanciano sempre la solita domanda al Comune «Ma almeno, le piante che tagliate, sono malate?»

Insomma, c'è il rischio che domenica mattina qualcuno possa organizzare un piccolo blitz al cantiere di via Santa Bona.



## la Tribuna

26 agosto 2006

### Rifiuti, rincari del 5%

La «stangatina» sulla Tia, la tariffa rifiuti, con aumenti attorno al 5% per le famiglie. Dopo un 2005 di leggera flessione, il 2006 porta un consistente ritocco all'insù della tariffa igiene ambientale. Secondo l'azienda municipalizzata TrevisoServizi, che gestisce il servizio, i ritocchi sono dovuti al rincaro dei costi, a partire dall'impennata del carburante per il trasporto delle immondizie. Dopo gli aumenti di benzina, luce e gas, l'incubo-greggio per i trevigiani si materializza anche nella bolletta della Tia. Una famiglia media, padre madre e figlio che vivono in un appartamento di 90 metri quadrati, si vede recapitare un bollettino da 203 euro, contro i 194 dello scorso anno: l'aumento sfiora il 4,7%. La Tia, che dal primo gennaio del 2004 sostituisce la Tarsu (tassa asporto rifiuti solidi urbani), per le utenze domestiche si calcola in base a due variabili: la metratura dell'abitazione e il numero di componenti del nucleo familiare. La logica di fondo è: più è grande e «popolosa» la casa, più rifiuti saranno prodotti. La tariffa si calcola moltiplicando un parametro variabile a seconda del numero dei componenti della famiglia per i metri quadrati dell'abitazione, più un fisso. Questa somma viene poi «gonfiata» del 13% da Iva (10%) e addizionale provinciale (3%).



**la Tribuna**  
27 agosto 2006

VIA SANTA BONA NUOVA

## Oggi strada chiusa per taglio alberi

Oggi traffico bloccato per buona parte della giornata in via Santa Bona Nuova per permettere l'abbattimento di 17 platani - a detta del Comune - malati: dalle 7 del mattino fino alle 18 del pomeriggio, le motoseghe della Treviso Servizi entreranno in azione lungo la strada nel tratto che si trova di fronte alle carceri, un intervento necessario per permettere poi al Comune di rinforzare gli argini del fossato che si trova lungo la strada. La polizia municipale di Treviso per l'occasione istituirà una deviazione del traffico nel tratto compreso tra viale della Repubblica e strada San Martino. Il traffico proveniente da Ponzano verrà invece deviato in strada San Martino con preavviso di deviazione in via Zecchette, mentre quello proveniente da viale della Repubblica o viale Monfenera proseguirà per viale della Repubblica imboccando poi viale Europa e via Santa Bona Vecchia per poi ricongiungersi con via Santa Bona Nuova. Saranno impiegati per il servizio d'ordine anche 4 volontari della Protezione civile. Si preannuncia quindi qualche disagio per la circolazione, anche se il grosso del lavoro si svolgerà di prima mattina.



Via Santa Bona Nuova

la Tribuna  
28 agosto 2006



PIANTE MALATE

## Via Santa Bona, tagliati 17 alberi

Nessun intoppo particolare, ieri, per il taglio di 17 alberi lungo il tratto iniziale di via Santa Bona Nuova, in corrispondenza dell'istituto carcerario. Gli uomini della Trevisoservizi si sono messi all'opera alle 7 del mattino per abbattere diciassette piante — a detta del Comune — malate. Fino alle prime ore del pomeriggio, le motoseghe della Treviso Servizi hanno proceduto al taglio dei rami e all'abbattimento dei fusti lungo la strada nel tratto che si trova di fronte alle carceri, un intervento necessario per permettere poi al Comune di rinforzare gli argini del fossato che si trova lun-

go la strada. La polizia municipale di Treviso per l'occasione ha istituito una deviazione del traffico nel tratto compreso tra viale della Repubblica e strada San Martino. Il traffico proveniente da Ponzano è stato invece deviato in strada San Martino con preavviso di deviazione in via Zecchette.

I disagi per residenti e automobilisti, però, sono stati limitati. Complice il tempo discreto dell'ultima domenica d'agosto, infatti, il traffico sulle strade cittadine, soprattutto nelle ore centrali della giornata, non è stato molto intenso.